



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi scolastici ed educativi della provincia di Mantova

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

9. Attività di tutoraggio scolastico

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di **potenziare i servizi educativi e animativi rivolti a minori e giovani fornendo maggiori occasioni di aggregazione e prevenzione del disagio giovanile in contesti scolastici ed extrascolastici.**

Nello specifico, il target cui il progetto si rivolge è quello dei minori iscritti alle scuole del territorio della regione Lombardia, con particolare riferimento alla fascia di età 3-6 anni, 6-11 anni e 11-14 anni, vale a dire gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Il ruolo dell'istituzione "SCUOLA" è fondamentale nella misura in cui un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, investendo quindi sui più piccoli per renderli gli adulti consapevoli del domani. Sempre secondo i dati forniti dall'ONU, il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi. Nel mondo, infatti, 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in

lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne. Questo impone una riflessione sulle condizioni di disparità nell'accesso all'istruzione non solo su scala mondiale, ma anche nella nostra realtà italiana e, ancora più in piccolo, regionale.

I piccoli comuni non possiedono le medesime possibilità rispetto alle grandi città e, tuttavia, anche in queste ultime si registrano fenomeni di scarsa alfabetizzazione e abbandono scolastico, oltre che difficoltà specifiche di apprendimento per minori provenienti da situazioni familiari di disagio socioeconomico o minori stranieri non ancora perfettamente integrati, anche a causa della mancata padronanza della lingua italiana. Da qui la necessità di intraprendere una serie di percorsi indirizzati all'abbattimento delle disparità, cercando di intervenire sulle differenze per favorire lo sviluppo di ognuno, a beneficio di tutti. Entro il 2030, sempre secondo l'Agenda ONU, dovrà essere garantita a tutti i discendenti un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Dalla qualità della nostra istruzione dipende lo sviluppo del nostro pensiero critico, della nostra capacità di astrazione, più in generale della nostra percezione e dei traguardi che potremo raggiungere nella vita. Secondo le fonti Istat:

“L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi. Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività”.

Tutto questo non è semplicemente auspicabile, ma rappresenta un bisogno garantito dalla nostra Costituzione e, dunque, divenuto diritto. Secondo gli Articoli 33 e 34:

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...] La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

La crescita culturale dell'individuo sotto la luce dei principi del pluralismo ideologico e scolastico è dunque compito fondamentale della Repubblica. Si rende a questo punto necessaria una riflessione sulla Scuola, quale istituzione di riferimento e interlocutrice primaria del progetto, con la quale le Amministrazioni dialogano in un costante scambio di servizi e proposte educative e socioculturali rivolte ai cittadini minori in primis e, come conseguenza indiretta, all'intera popolazione. La scuola deve rendersi strumento, non fine, per consentire ai minori di crescere, conoscere, svilupparsi, porsi delle domande e avere la curiosità di cercare delle risposte, cominciare a percorrere un sentiero che prenderà diramazioni differenti nella vita, ma che li abituerà a familiarizzare con l'idea di "cammino". Questo ben rappresenta il concetto di formazione continua e permanente che, oltre ad essere una via da percorrere, può diventare un *modus vivendi*. Immaginiamo le nostre abitudini di adulti: quante di queste affondano le loro radici nell'infanzia/adolescenza? Quante sono state sperimentate durante la crescita e poi interiorizzate, contribuendo a renderci le persone che siamo?

La scuola in quest'ottica non è intesa quale luogo in cui vengono veicolate nozioni, informazioni, postulati, ma rappresenta il cemento che costituisce le fondamenta di quello che siamo, prima come singoli, e successivamente come società. La scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente e il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. L'alunno costruisce la sua identità anche nell'interazione con figure significative esterne alla famiglia: una caratteristica della scuola è infatti quella di fornire contesti di relazioni contemporaneamente con adulti e coetanei, e quindi occasioni di socializzazione e di sviluppo delle proprie potenzialità cognitive, relazionali e affettive. La scuola ha il compito di educare attraverso la cultura e, da questo punto di vista, può essere particolarmente importante per il sostegno della crescita e la prevenzione del disagio in quanto rappresenta un ambiente che "contiene" e allo stesso tempo dialoga con le famiglie. Per i genitori la scuola può essere un punto di riferimento che offre occasioni d'incontro e confronto o di sostegno alla funzione genitoriale. Conseguentemente, la scuola non solo educa, ma ha anche il ruolo di assistere, fornire supporto, affiancamento, intervenire nel tentativo di colmare e soddisfare dei bisogni individuali specifici che sottolineano quanto ogni alunno sia un essere a sé stante, con le proprie istanze e inclinazioni, esigenze, capacità e potenzialità. Tutto questo a tutela di un'inclusività che punta a garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione delle categorie protette, tra cui i minori con disabilità, i minori stranieri ed i bambini in situazioni di vulnerabilità, secondo quanto riportato dal SDG's 4 dell'Agenda ONU 2030.

Il presente progetto si prefigge così di promuovere interventi educativi all'interno delle scuole dei comuni coinvolti ed estende il suo operato a beneficio non solo dei minori, ma anche delle loro famiglie. Attraverso i servizi scolastici erogati il raggio di azione raggiunge anche le altre strutture educative, culturali ed assistenziali che agiscono in parallelo agli istituti scolastici e che, assieme ad essi, concorrono allo sviluppo e alla crescita sana dei minori.

Per un quadro più dettagliato degli interventi nelle singole sedi, segue un elenco dei micro obiettivi che il progetto intende perseguire:

- Potenziare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori delle scuole del territorio, diversificando le proposte sulla base del target di riferimento: Scuole dell'Infanzia (3-6 anni), Scuole Primarie (6-11 anni) e Scuole Secondarie di Primo grado (11-14 anni);
- Garantire assistenza, supervisione e attività ludico animative in orario extrascolastico, durante il pre e post scuola riservato ai minori iscritti, contribuendo ad aiutare anche i genitori che possono così vedere conciliati i tempi del lavoro e quelli familiari;
- Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi durante il periodo estivo, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di Centri Estivi in cui proporre ai minori attività ludiche e ricreative, sportive, di ripresa della didattica, gite sul territorio, laboratori creativi e giochi di gruppo;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, socializzazione, aggregazione e prevenzione del disagio giovanile, attraverso le attività svolte presso i Centri di Aggregazione Giovanili e lo Spazio Giovani, la cui utenza di riferimento è rappresentata prevalentemente da preadolescenti e adolescenti;
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, intervenendo con percorsi individuali mirati a soddisfare i bisogni di apprendimento specifici, attraverso

l'affiancamento ai minori con disagio durante l'orario scolastico, nelle attività pomeridiane o attraverso interventi domiciliari;

- Implementare interventi a favore dell'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione e in particolare per i minori con fragilità, con disabilità, minori stranieri mediante azioni proposte in orario scolastico ed extrascolastico, eventi sul territorio, attività didattiche e ludico ricreative, per sviluppare le loro competenze, la loro autonomia, favorire l'integrazione e la socializzazione;
- Incrementare i servizi di sostegno didattico e aiuto compiti nel Doposcuola pomeridiano, presso le aule scolastiche, i CAG o i locali della biblioteca;
- Valorizzare le iniziative di promozione culturale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, laboratori, letture animate in biblioteca/ludoteca;
- Promuovere l'integrazione degli stranieri attraverso lo sviluppo di competenze linguistiche, attraverso percorsi di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana ai minori iscritti alle scuole del territorio e ai loro genitori;
- Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, attraverso progetti di educazione stradale e attività di pedibus e lo sviluppo dell'attività sportiva in orario scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato del territorio;
- Consentire ai minori di avere una gestione più equilibrata e consapevole della propria alimentazione, attraverso l'affiancamento durante la mensa scolastica e l'implementazione di progetti di educazione alimentare;
- Garantire interventi assistenziali quali il trasporto scolastico attraverso lo scuolabus e il trasporto sociale ad personam presso istituti scolastici e non, riservato ai minori con disabilità o fragilità specifiche;
- Agevolare l'accesso ai servizi socioeducativi da parte dei cittadini che si rivolgono allo sportello dei vari Uffici di competenza (Servizi Sociali, Servizi Scolastici, Scuola, Sport e Cultura, Servizi alla Persona, Informagiovani/Informalavoro, ecc.), per meglio orientarli ai servizi offerti, attraverso il potenziamento delle attività di front office e di back office.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ASOLA Sede 162605

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi di assistenza educativa

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi educativi e scolastici	1. Monitoraggio dei bisogni delle famiglie relativi alla conciliazione lavoro/scuola	L'operatore volontario affiancherà il personale in servizio nella fase di monitoraggio dei bisogni delle famiglie
	2. Interventi di potenziamento dell'attività di animazione nelle fasce orarie del pre-scuola	con genitori lavoratori, al fine di comprendere quali fasce orarie richiedono un intervento più mirato.
	3. Affiancamento agli educatori durante l'orario scolastico per attività a supporto dell'inclusione scolastica e alfabetizzazione di alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento	L'operatore parteciperà attivamente al servizio prescolastico, sia a scuola che sul bus, e in generale garantirà l'assistenza educativa/didattica proponendo attività di animazione per intrattenere ei minori. Alla luce delle richieste che perverranno dalle scuole con le quali l'Ente locale collabora, l'operatore volontario potrà affiancare gli educatori per supportare attività di aiuto nello studio e apprendimento scolastico, anche nell'ottica dell'inclusione ed integrazione tramite l'alfabetizzazione di alunni stranieri o minori con difficoltà di apprendimento.
2. Animazione minori nei Centri Estivi	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo in collaborazione con l'oratorio, le cooperative del territorio e l'Amministrazione comunale. Sarà impegnato nella programmazione, a supporto degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età (Scuola Infanzia e Primaria)
	2. Supporto agli educatori per la programmazione e la realizzazione delle attività	
3. Organizzazione servizio Pedibus	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà coinvolto all'interno delle scuole, in iniziative volte alla promozione di stili di vita più ecologici e sani, pubblicizzando il servizio di pedibus, rivolto alle Scuole Primarie. Il volontario supporterà il personale in servizio nella raccolta delle iscrizioni, nell'organizzazione dei volontari impiegati nell'accompagnamento dei bambini, oltre a partecipare attivamente al servizio.
	2. Promozione di temi quali ecologia/salute/stili di vita con la collaborazione delle scuole	
	3. Organizzazione dei volontari per l'accompagnamento dei bambini	

Obiettivo 2: Potenziare l'organizzazione dei servizi educativi, di informazione e tempo libero per i giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------

1. Organizzazione attività educative, di informazione e aggregazione per i giovani	1. Monitoraggio dei servizi del territorio rivolti ai giovani	Il volontario seguirà l'operatore Informagiovani nelle attività di monitoraggio del servizio rivolto ai giovani con età superiore ai 14 anni. Il volontario si occuperà di agganciare il target attraverso il coinvolgimento di realtà associative, scuole, e giovani "informali" del territorio partecipando attivamente nella costituzione di tavoli di lavoro, consulte etc. Collaborerà con l'ufficio nella predisposizione di materiale grafico e comunicativo, per la gestione dei contenuti social, ecc. Parteciperà al tavolo delle Politiche Giovanili come rappresentanza dei giovani del territorio. Collaborerà nella predisposizione di eventi in ambito orientativo, lavorativo e dedicati al tempo libero. Inoltre sarà in supporto in Ufficio Socio-Educativo/ scolastico per potenziare l'organizzazione dei servizi scolastici al fine di garantire un efficace e corretto accesso ai servizi da parte all'utenza e una fascicolazione delle pratiche amministrative.
	2. Coinvolgimento delle associazioni, scuole, enti del territorio che si occupano di giovani	
	3. Partecipazione "attiva" dei giovani attraverso la realizzazione di "tavoli" di lavoro, consulte etc..	
	4. Pianificazione e comunicazione	
	5. Attività amministrativa in Ufficio Socio-Educativo/ scolastico	

2. COMUNE DI BORGO MANTOVANO Sede - 234341

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 6-14 anni durante il periodo scolastico ed estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio "Doposcuola" (utenza 6-11)	1. Contatto con i genitori e i referenti	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà. Sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative e nella realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	
	4. Supporto nello studio e aiuto compiti	
2. Servizio di tutoraggio scolastico per minori con difficoltà	1. Individuazione delle problematiche di base e progettazione personalizzata degli interventi	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario
	2. Affiancamento nello studio e nello svolgimento dei compiti	

	3. Monitoraggio dei progressi didattici	offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
3. Realizzazione del Centri ricreativi estivi: utenza 3-6 e utenza 6-12	1. Raccolta iscrizioni	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantirà assistenza presso i centri estivi organizzati dal Comune con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori. Se necessario potrà svolgere attività animative e di intrattenimento sullo scuolabus/automezzo comunale utilizzato per gli spostamenti dei piccoli utenti da e per le sedi di svolgimento dell'attività prevista o verso altre strutture/centri di ritrovo del paese durante l'orario di fruizione del servizio principale (es. trasferimento in sede distaccata, oratorio, palestra, piscina).
	2. Contatto con genitori e figure coinvolte	
	3. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età (3-6, 6-11 e 11-12)	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	
	5. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali e Scuola. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica e l'utilizzo del gestionale Dedalo per la gestione dei servizi scolastici (gestione mensa, ordine dei pasti, adesioni, pagamenti). Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI CASTEL D'ARIO Sede - 208779

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi parascolastici

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi parascolastici	1. Programmazione e interventi di animazione e socializzazione	L'operatore volontario verrà affiancato agli educatori nella gestione degli alunni nei servizi parascolastici ed offrirà la propria collaborazione in tutte le attività che verranno attuate a favore degli alunni supportandoli anche nella gestione dei compiti scolastici e nello studio delle materie scolastiche.
	2. Programmazione realizzazione di progetti	
	3. Programmazione realizzazione di laboratori	
	4. Programmazione e interventi di supporto educativo	
	5. Programmazione e gestione attività educative e ludiche	Introdurrà le proprie capacità di coinvolgimento degli alunni attraverso modalità inclusive e di socializzazione sperimentando laboratori e esperienze e progetti ludico-educativi. Potrà inoltre occuparsi della predisposizione e diffusione di materiale promozionale dei servizi in parola.

Obiettivo 2: Potenziare l'inclusione scolastica di minori con disagio

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Interventi di inclusione per minori e famiglie	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica e al disagio	L'operatore volontario affiancherà gli alunni in situazione di disabilità e/o con problemi specifici dell'apprendimento attraverso una pianificazione scolastica di intervento a seconda delle necessità dell'alunno. Durante l'attività didattica, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico in base agli obiettivi minimi raggiungibili e al piano personalizzato di apprendimento degli alunni in rapporto ai bisogni educativi specifici. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nelle attività didattiche agli stessi dedicate al fine di agevolare l'apprendimento e l'acquisizione di competenze ed autonomia. Il volontario in ufficio Istruzione si occuperà di affiancare gli operatori nell'organizzazione dei servizi e potrà occuparsi anche della coordinazione con la famiglia e le altre agenzie educative coinvolte.
	2. Interventi di coinvolgimento, inclusione e integrazione.	
	3. Attività in ufficio di organizzazione servizi e cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	

2. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario supporterà l'ufficio dell'area servizi alla persona nella presa in carico dell'utenza, nell'attività di front office specialmente nei periodi di maggiore affluenza (ad esempio durante il periodo delle iscrizioni etc.) oltre che a pubblicizzare i servizi scolastici per l'anno scolastico successivo
	2. Pubblicizzazione dei servizi	

4. COMUNE DI GAZZUOLO Sede - 164132

Obiettivo 1: Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre scuola	1. Accoglienza e sorveglianza dei minori all'arrivo a scuola	L'operatore volontario sarà coinvolto nel servizio di pre scuola accogliendo il gruppo di minori e garantendo supervisione nei momenti che precedono l'orario scolastico. In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animate e di svago a favore degli utenti iscritti.
	2. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	
2. Animazione minori centro estivo/CRED	1. Gestione delle attività di animazione	L'operatore volontario, in supporto all'educatore preposto al servizio, parteciperà alla realizzazione delle attività di animazione proposte nel centro estivo CRED. Avrà cura di agevolare i minori nelle attività di socializzazione, nelle attività sportive e creative. Parteciperà all'organizzazione e verifica delle attività.
	2. Programmazione e organizzazione attività animate (laboratori, eventi, ecc.)	
	3. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	

Obiettivo 2: Ampliare i servizi di sostegno didattico e di inclusione sociale rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto didattico educativo	1. Gestione delle attività didattico educative durante l'orario scolastico e nel doposcuola anche in edifici non di plesso scolastico	L'operatore volontario fornirà interventi di aiuto nei laboratori didattici o nelle attività scolastiche (sia in orario scolastico sia nel doposcuola) ai minori assistiti favorendone l'autonomia nell'esecuzione delle consegne. Potrà partecipare a momenti di verifica e organizzazione delle attività. Affiancandosi agli utenti, potrà osservarli per valutare l'andamento del progetto individuale ed eventualmente segnalare segnali di disagio e di rischio.
	2. Partecipazione alle riunioni organizzative e di verifica delle attività	
	3 Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	
	4. Supporto nei momenti delle mense curriculari ed extracurriculari	
	1. Monitoraggio comportamento alunni trasportati;	L'operatore volontario aiuterà gli alunni per la salita sul mezzo e la discesa dallo

2. Supporto al trasporto scolastico con scuolabus	2. Rilevazione di situazioni di rischio	scuolabus. Monitorerà il comportamento degli alunni e segnalerà eventuali criticità, per la riconduzione ad una civile fruizione del servizio di trasporto scolastico.
	3. Sensibilizzazione ad un comportamento corretto	

Obiettivo 3: Potenziare la fruizione da parte dei cittadini dei servizi relativi all'Ufficio Scuola e Servizi Socioculturali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office dell'Ufficio Scuola e Servizi Socioculturali	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	L'operatore volontario si occuperà di accogliere gli utenti e fornire un primo orientamento ai servizi presenti sul territorio, supportandoli nella compilazione e nell'evasione di alcune pratiche. Sarà di supporto al personale nell'attività di progettazione degli interventi animativi, educativi e culturali in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio. Collaborerà nella gestione ordinaria delle attività di back office e nella realizzazione di opuscoli e materiale informativo comunicativo (volantini, locandine, avvisi), occupandosi anche di promuovere la partecipazione dei giovani alle iniziative culturali e ricreative promosse dall'Amministrazione.
	2. Gestione delle attività di progettazione di interventi animativi ed educativi e culturali	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione e archiviazione documenti e pratiche	
	5. Realizzazione e diffusione di materiali promozionali e informativi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI MAGNACAVALLLO Sede - 164483

Obiettivo 1: Potenziare le attività di animazione per minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori doposcuola	1. Gestione delle attività di animazione	Il volontario darà il suo supporto nel garantire un servizio di animazione nel servizio doposcuola, proponendo attività ai minori o anche semplicemente intrattenendoli o aiutandoli con il ripasso di alcuni compiti. Si occuperà di partecipare all'organizzazione e verifica delle attività e monitorerà l'andamento delle attività segnalando eventuali situazioni di disagio e di rischio.
	2. Partecipazione alle riunioni organizzative e di verifica delle attività	
	3. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	
	1. Gestione delle attività di animazione	Il volontario darà il suo supporto nel garantire un servizio di animazione nel

2. Animazione minori scuola infanzia	2. Rilevazione situazioni di rischio	servizio scolastico, proponendo attività ai minori o anche semplicemente intrattenendoli o aiutandoli con lo svolgimento delle attività, principalmente rivolto ai minori di anni tre (anticipatori). Si occuperà di partecipare all'organizzazione e verifica delle attività e monitorerà l'andamento delle attività segnalando eventuali situazioni di disagio e di rischio.
3. Animazione minori centro estivo/CRED	1. Gestione delle attività di animazione 2. Programmazione e organizzazione attività animative (laboratori, eventi, ecc.)	Il volontario affiancherà l'educatore nelle attività proposte ai bambini iscritti al Centro Estivo Diurno. Collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella loro realizzazione e nella risistemazione degli spazi. Affiancherà i minori e si occuperà dell'animazione nei vari momenti della giornata. Parteciperà alle uscite sul territorio ed ai laboratori realizzati.
4. Attività di aggregazione sociale, prevenzione, sensibilizzazione per minori	1. Progettazione di interventi di aggregazione sociale, prevenzione, sensibilizzazione per minori 2. Realizzazione e gestione degli interventi di aggregazione sociale, prevenzione, sensibilizzazione per minori 3. Promozione e pubblicizzazione delle attività 4. Gestione contatto con il pubblico dei minori durante gli eventi	Il volontario, in supporto al personale, si occuperà di partecipare all'organizzazione delle iniziative per i minori di fasce d'età differenti. Parteciperà alla gestione, alla realizzazione e alla promozione delle attività organizzate. Si occuperà inoltre di partecipare all'organizzazione di iniziative mirate di prevenzione per minori. Sarà impegnato nel coinvolgimento dei minori agli eventi proposti.

Obiettivo 2: Potenziare la fruizione da parte dei cittadini dei servizi relativi all'Ufficio Scuola

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office dell'Ufficio Scuola	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello 2. Gestione delle attività di progettazione di interventi animativi ed educativi 3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata 4. Gestione e archiviazione documenti e pratiche 5. Realizzazione e diffusione di materiali promozionali e informativi	Il volontario, in supporto al personale, si occuperà di accogliere e fornire un primo orientamento ai servizi presenti sul territorio. Supporterà le attività di progettazione degli interventi animativi ed educativi, sarà di supporto all'utenza nella compilazione delle domande di accesso a servizi o contributi economici, si occuperà della gestione ordinaria delle attività di back office e affiancherà il personale nell'espletamento delle varie pratiche di gestione e nell'archiviazione delle stesse. Potrebbe dare inoltre il suo supporto nella gestione dei servizi scolastici (raccolta

		iscrizioni trasporto scolastico, mensa, ecc.) e nella promozione e pubblicizzazione delle iniziative. Collaborerà con il personale dell'ufficio nella realizzazione di opuscoli e materiale informativo comunicativo (volantini, locandine, avvisi) e si occuperà di promuovere la partecipazione dei minori alle iniziative culturali e ricreative promosse dal comune.
--	--	--

6. COMUNE DI MOGLIA Sede - 164657

Obiettivo 1: Ampliare i servizi di supporto e animazione rivolte ai minori e giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del servizio di pre e post scuola	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario affiancherà il personale nell'accoglienza, presa in carico e gestione degli alunni che usufruiscono dei servizi di pre-scuola e post-scuola. Contribuirà all'ideazione e programmazione delle attività ludico-ricreative che saranno realizzate nel corso dell'anno. Potrà inoltre occuparsi della raccolta iscrizioni.
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	
	3. Realizzazione di attività ludiche e laboratori creativi	
2. Gestione del Servizio di Pedibus	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario affiancherà i volontari adulti nell'accompagnamento dei minori per garantire la loro sicurezza in strada. Inoltre, il volontario parteciperà all'ideazione di attività educative per insegnare ai minori l'educazione stradale, ambientale, l'importanza dell'attività fisica e del rispetto delle regole. Potrà infine occuparsi di predisporre e distribuire il materiale informativo per la promozione del servizio.
	2. Coinvolgimento volontari	
	3. Programmazione attività educative	
	4. Controllo presenze e supervisione durante il tragitto	
3. Gestione del CRE	1. Programmazione e pianificazione attività	Il volontario assisterà i minori nelle attività ludico-ricreative che saranno realizzate nel centro ricreativo estivo, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre.
	2. Animazione rivolta ai minori iscritti (lavoro di gruppo, giochi, laboratori, gite, ecc.)	
4. Animazione ed eventi per i minori e giovani	1. Organizzazione e gestione eventi per giovani e per la cooperazione culturale Animazione sociale, laboratori didattici	Contribuirà all'ideazione e programmazione delle attività ludico-ricreative per minori e giovani che saranno realizzate nel corso dell'anno.

7. COMUNE DI QUINGENTOLE Sede - 165285

Obiettivo 1: Potenziare i servizi scolastici ed extrascolastici dedicati ai minori della fascia 3-11 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre-scuola	1.Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà coinvolto nel servizio di pre-scuola accogliendo il gruppo di minori della scuola dell'infanzia e primaria e garantendo supervisione nei momenti che precedono l'orario scolastico. In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animate e di svago a favore degli utenti iscritti.
	2.Accoglienza e sorveglianza dei minori	
	3. Progettazione e realizzazione attività ricreative	
2. Doposcuola	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà in supporto al personale del doposcuola per affiancare i minori della scuola primaria nello svolgimento dei compiti scolastici, inoltre parteciperà alle attività animate e laboratoriali proposte. Potrà anche sostenere, con percorsi individuali, i ragazzi che necessitano di maggior attenzione sotto la supervisione del personale educativo. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Organizzazione del servizio e programmazione attività	
	3. Aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e supporto allo studio	
	4. Realizzazione attività ricreative e laboratoriali	
3. Centro Estivo	1.Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario parteciperà attivamente alle iniziative del Centro estivo, gestendo piccoli gruppi di minori di 3-11 anni nelle attività giornaliere previste. Contribuirà all'organizzazione e realizzazione delle attività stesse e parteciperà alle riunioni di animatori ed educatori per programmare e gestire il servizio. In occasione di gite o uscite nel territorio, parteciperà anche il volontario.
	2. Organizzazione del servizio e programmazione attività	
	3.Realizzazione attività educative ricreative	
4. Tutoraggio scolastico	1.Contatti con la scuola	L'operatore volontario durante l'orario scolastico supporterà le insegnanti nella gestione del gruppo classe, con particolare riferimento ai minori della scuola primaria con lievi difficoltà di apprendimento che necessitano di percorsi individuali e specifici. Le attività didattiche proposte saranno concordate con gli insegnanti ai quali periodicamente riferirà dei progressi e dei problemi.
	2.Individuazione dei minori da affiancare e delle problematiche di base	
	3.Progettazione interventi	
	4.Affiancamento didattico	
	5. Monitoraggio attività e dei progressi didattici	

5. Supporto didattico scuola dell'infanzia	1. Programmazione e realizzazione di attività ludiche e didattiche	Il volontario, in supporto al personale educativo, sarà coinvolto nelle attività ludiche e didattiche proposte ai bambini della scuola dell'infanzia, sostenendoli nel momento del distacco dai genitori e sorvegliandoli nei diversi momenti della giornata. Potrà inoltre essere coinvolto nelle comunicazioni con la famiglia e nei momenti d'equipe con gli educatori per la verifica e il monitoraggio delle attività.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi scolastici e con le famiglie	
	3. Monitoraggio del servizio	

Obiettivo 2: Potenziare le attività e i servizi erogati dell'Ufficio Servizi Scolastici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Scolastici. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: • accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, • erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, • supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività erogati dal Comune.
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Monitoraggio servizi erogati (piano di progettazione servizi)	
2. Progettazione interventi di prevenzione, inclusione e aggregazione sociale rivolti ai minori	1. Contatto e collaborazione con le realtà territoriali per la realizzazione delle iniziative	L'operatore volontario si occuperà di contattare le realtà territoriali (associazioni culturali e sportive, cooperative sociali, istituti scolastici) per promuovere attività congiunte e iniziative di animazione culturale, ricreative ed educative attraverso lo sport, rivolte ai minori e finalizzate all'inclusione e aggregazione sociale. Sarà di supporto nelle attività di progettazione degli interventi e organizzazione logistica (predisposizione e allestimento degli ambienti e spazi deputati). Sarà di supporto alle attività di promozione delle varie iniziative curando le seguenti attività: predisposizione e diffusione del materiale informativo cartaceo e multimediale, aggiornamento delle bacheche informative.
	2. Progettazione, organizzazione logistica e gestione degli interventi	
	3. Promozione delle iniziative	
	4. Contatto e coinvolgimento dei destinatari delle iniziative	

		Infine, potrà curare il contatto e il coinvolgimento dei minori e giovani del territorio per favorire la loro partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi connessi alle iniziative proposte.
--	--	---

8. COMUNE DI QUISTELLO Sede - 165292

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi scolastici per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Intrattenimento minori servizio di pre e post scuola	1. Programmazione e organizzazione delle attività ludico-educative-laboratoriali. 2. Gestione delle attività di animazione	L'operatore volontario, sulla base delle indicazioni fornite dall'OLP, si occuperà di programmare e organizzare adeguate attività ludico-educative-laboratoriali a favore dei bambini nel periodo antecedente l'orario di inizio della scuola e susseguente il termine delle lezioni giornaliere.
2. Accompagnamento e sorveglianza minori che usufruiscono del servizio scuolabus	1. Assistenza ai bambini/ragazzini nei percorsi 2. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di potenziale rischio.	Il volontario, dopo adeguata formazione da parte dell'OLP, avrà il compito di fornire assistenza, di accompagnare e sorvegliare i minori frequentanti le Scuole Primaria e Secondaria di I° grado che utilizzano il servizio di trasporto scolastico comunale per i percorsi dalle rispettive abitazioni al plesso scolastico di appartenenza. Dovrà riferire al personale comunale referente dell'Ufficio Scuola di eventuali situazioni di potenziale rischio con un forte senso di responsabilità.
3. Accompagnamento e sorveglianza dei bambini della Scuola Primaria che partecipano al progetto "Piedibus"	1. Organizzazione turni in sinergia con l'Ufficio Scuola e il volontariato locale. 2. Assistenza ai bambini/ragazzini nei percorsi 3. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di potenziale rischio.	Il volontario, dopo adeguata formazione da parte dell'OLP, avrà il compito di fornire assistenza, di accompagnare e sorvegliare i minori frequentanti la Scuola Primaria che utilizzano il servizio di "Piedibus" per i percorsi dalle rispettive abitazioni al plesso scolastico di appartenenza. Dovrà riferire al personale comunale referente dell'Ufficio Scuola di eventuali situazioni di potenziale rischio con un forte senso di responsabilità. Dopo una fase iniziale di rodaggio, sempre con la supervisione dell'OLP, dovrà organizzare e gestire i turni in sinergia con l'Ufficio Scuola e il volontariato locale.

Obiettivo 2: Implementare le attività di animazione/inclusione per minori con fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------

1. Gestione minori che partecipano al progetto "Dieci e Lode"	1. Pianificazione e gestione delle attività di aiuto compiti	L'operatore volontario, su indicazioni dell'OLP e in collaborazione con il personale dell'Ass. di Sol. Familiare "Un due tre ...tocca a te!!", affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; organizzerà attività ludico-ricreative (laboratori, giochi di gruppo ecc...). Si occuperà di promuovere il servizio mediante la predisposizione e la diffusione di materiale informativo a vario titolo e di tenere i contatti, laddove necessario, con i partecipanti al progetto.
	2. Organizzazione di attività ludico-ricreative (laboratori, giochi di gruppo ecc...).	
	3. Promozione delle iniziative del progetto	
	4. Contatto e coinvolgimento dei destinatari delle iniziative.	
2. Intrattenimento minori che frequentano i Centri Estivi	1. Programmazione e organizzazione delle attività ludico-ricreative.	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e organizzazione delle attività da realizzare presso i Centri Estivi. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con fragilità. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO Sede - 165382

Obiettivo 1: Migliorare le attività educative rivolte ai minori (fascia 0-14 anni)

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto didattico asilo nido e scuola dell'infanzia	1. Programmazione e realizzazione di attività ludiche e didattiche	Il volontario, in supporto al personale educativo, sarà coinvolto nelle attività ludiche e didattiche proposte ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia sostenendoli nel momento del distacco dai genitori e sorvegliandoli nei diversi momenti della giornata. Potrà inoltre essere coinvolto nelle comunicazioni con la famiglia e nei momenti d'equipe con gli educatori per la verifica e il monitoraggio delle attività.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi scolastici e con le famiglie	
	3. Monitoraggio del servizio	
2. Supporto scolastico e extrascolastico	1. Accoglienza, sorveglianza e realizzazione di attività	Il volontario, in sinergia col personale educativo, sorveglierà gli alunni che

scuola primaria secondaria di I° grado	ercreative durante il servizio pre-scuola	aderiscono al servizio pre-scuola, intrattenendoli con attività laboratoriali e ludico ricreative.
	2. Supporto nel momento educativo del pasto in mensa e animazione post mensa	Si occuperà della sorveglianza dei minori durante al momento della mensa, promuovendo l'autonomia e la socializzazione e intrattenendo i minori con attività animative nel momento post mensa.
	3. Realizzazione di attività ludiche e didattiche presso il doposcuola	Potrà essere di supporto ai soggetti incaricati nello svolgimento del doposcuola per i ragazzi delle scuole primaria e secondaria, aiutandoli nello svolgimento dei compiti e organizzando attività laboratoriali e ludico ricreative.
3. Gestione attività Ufficio Servizi Scolastici	1. Attività di front-office e di back-office relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi scolastici erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei vari soggetti coinvolti, ecc.

10. COMUNE DI RONCOFERRARO

Sede - 165466

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione minori e animazione presso i servizi di pre-scuola e doposcuola	1. Gestione delle attività di supporto didattico	L'operatore volontario sarà in supporto e affiancamento individuale a minori in difficoltà e non, per il recupero delle lacune e/o lo svolgimento dei compiti. Sarà in supporto e affiancamento individuale a minori impegnati in attività ricreative o di integrazione durante i servizi di pre-scuola e doposcuola. Supporterà gli educatori nella progettazione e nella realizzazione di attività animative e ludico-ricreative. Potrà partecipare al monitoraggio delle attività e alla verifica dei percorsi e progetti individualizzati per i minori con problematiche personali, comunicando al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività e segnalazione di situazioni di rischio	
2. Tutoraggio scolastico	1. Gestione delle attività di tutoraggio scolastico e supporto in aula	L'operatore volontario si occuperà, durante l'orario scolastico e su indicazione dell'insegnante, dell'affiancamento e dell'ascolto dei bambini frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale.
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale	

	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività e segnalazione di situazioni di rischio	Sarà di supporto e in affiancamento scolastico individuale a minori in difficoltà per il recupero delle lacune. Fornirà supporto e affiancamento ai minori in carico nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione previste dal progetto individuale. Potrà partecipare al monitoraggio delle attività e alla verifica dei percorsi e progetti individualizzati per i minori con problematiche personali, comunicando al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
2. Laboratori di apprendimento sostegno alla motivazione scolastica	1. Organizzazione e gestione logistica delle proposte laboratoriali	L'operatore volontario potrà partecipare alla progettazione e gestione dei laboratori di apprendimento e sostegno alla motivazione scolastica per gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado. Affiancherà gli alunni delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia nelle proposte di animazione alla lettura e nei laboratori proposti per educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri, favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, favorendo l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Potrà monitorare l'andamento delle attività e comunicare al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
	2. Contatto e coinvolgimento dei minori coinvolti nelle iniziative	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività	
3. Trasporto scolastico con scuolabus	1. Pianificazione e organizzazione servizio	L'operatore volontario sorveglierà bambini dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado nel percorso da casa a scuola che si svolgerà sullo scuolabus, prestando particolare attenzione alla loro sicurezza. Collaborerà nella gestione del servizio (raccolta iscrizioni, organizzazione percorsi, controllo presenze) e si occuperà di intrattenere il gruppo di minori con piccole attività animative.
	2. Controllo presenze e supervisione durante il tragitto	
4 Gestione minori e animazione presso CRED	1. Gestione delle attività di animazione	L'operatore volontario si occuperà delle attività di animazione, dei laboratori di creatività e di fornire supporto ai minori che frequentano il centro estivo CRED. Al volontario verrà chiesto di affiancare gli educatori nella gestione delle quotidiane attività di gioco, animazione e assistenza dei minori frequentanti il Centro e supportare a livello individuale i minori con difficoltà personali e/o di relazione. Sarà di supporto nella progettazione degli interventi e organizzazione delle attività.
	2. Programmazione e organizzazione attività di animazione (laboratori, eventi, ecc.)	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività e segnalazione di situazioni di rischio	

		Collaborerà all'organizzazione e gestione delle uscite sul territorio comunale (passeggiate e visite guidate concordate con il Comune e la ProLoco di Roncoferraro, attività programmate presso Oratori, Palazzetto dello sport, Comitati Locali, musei, parchi, corti agricole e risicole etc.) e contribuirà a far conoscere ai bambini il territorio di appartenenza. Potrà partecipare al monitoraggio delle attività e alla verifica dei percorsi e progetti individualizzati per i minori con problematiche personali.
--	--	--

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede all'ufficio	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'ufficio scuola. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione della modulistica. Il volontario, inoltre, effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati e l'inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà, infine, occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività del Comune.
	2. Gestione delle richieste dell'utenza tramite telefono e e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella presentazione delle istanze	
	4. Inserimento dati e archiviazione documenti	
	5. Realizzazione di materiali informativi per l'utenza	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

11. COMUNE DI SABBIONETA Sede - 165527

Obiettivo 1: Prevenire il disagio giovanile, le situazioni di rischio di dispersione scolastica e formative

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori dopo scuola	1. Gestione delle attività di supporto didattico	L'operatore volontario sarà di supporto alla realizzazione/attuazione delle molteplici attività didattiche, ludiche e animative organizzate presso il doposcuola. Potrà partecipare al monitoraggio delle attività e alla verifica dei percorsi e progetti individualizzati per i minori con problematiche personali.
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale.	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività.	
	4. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	

		Potrà monitorare l'andamento delle attività e comunicare al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
--	--	---

Obiettivo 2: Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori centro estivo/cred	1. Gestione delle attività di animazione 2. Programmazione organizzazione attività animate (laboratori, gite e uscite sul territorio, ecc.) 3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività	L'operatore volontario sarà di supporto alla realizzazione/attuazione delle molteplici attività ludiche e di animazione organizzate presso il servizio di CRED estivo. Sarà di supporto alla programmazione delle attività ludiche e di animazione organizzate. Potrà essere coinvolto nella produzione di piccoli lavoretti di manualità realizzati con materiale di recupero che stimolino la fantasia creativa dei bambini. Potrà partecipare al monitoraggio delle attività e alla verifica dei percorsi e progetti individualizzati per i minori con problematiche personali.

12. COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO Sede - 165601

Obiettivo 1. Supportare la gestione e l'organizzazione dei servizi scolastici integrativi e ricreativi per minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto Scuola dell'infanzia	1. Accoglienza degli utenti iscritti ai servizi scolastici integrativi 2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti 3. Supporto nella sorveglianza e nella realizzazione delle attività	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'ufficio e dell'educatore/ operatore della scuola di infanzia supportando nelle fasi di programmazione, pianificazione e realizzazione delle attività ludico ricreative, accoglienza dei minori e loro sorveglianza, anche nella realizzazione delle attività (pre, post scuola, dopo scuola, trasporto scolastico, refezione scolastica, attività ludico ricreative) curando l'accoglienza dei minori e la loro sorveglianza.
2. Supporto nei servizi scolastici della scuola primaria e secondaria	1. Accoglienza degli utenti iscritti ai servizi scolastici integrativi 2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti. 3. Supporto nella sorveglianza e nella realizzazione delle attività	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'ufficio e dell'educatore/ operatore coinvolto nello svolgimento dei servizi scolastici rivolti ai minori della scuola primaria e secondaria di primo grado partecipando sia nelle fasi di programmazione, pianificazione che nella realizzazione delle

		attività (pre, post scuola, dopo scuola, trasporto scolastico, refezione scolastica, attività ludico ricreative) curando l'accoglienza dei minori e la loro sorveglianza.
--	--	---

Obiettivo 2. Potenziare l'offerta delle attività della scuola in rete con il territorio

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di rete tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria e stakeholders locali	1. Supportare l'Ufficio durante la programmazione, pianificazione e realizzazione delle attività ludico ricreative	Il volontario contribuirà alla realizzazione di iniziative di rete tra la scuola e gli stakeholders locali (ad esempio Centro per le famiglie, polisportive, associazioni di volontariato locali) partecipando sia alla parte programmatica in ufficio che alla realizzazione delle attività occupandosi di fornire un supporto logistico organizzativo. Le iniziative potranno essere realizzate nei locali della scuola, e/o del Comune/ e/o Centro Culturale e la Biblioteca per la realizzazione delle attività. Sarà in supporto al personale nello svolgimento delle attività di sorveglianza durante l'utilizzo dei locali comunali per attività didattiche in orario scolastico ed extrascolastico.
	2. Offrire supporto logistico organizzativo durante le attività della scuola e/o di impulso comunale, in collaborazione con gli stakeholder locali	
	3. Supportare il personale nell'attività di sorveglianza durante l'utilizzo dei locali comunali per attività didattiche in orario scolastico ed extrascolastico	
2. Iniziative per i minori delle scuole durante la chiusura scolastica	1. Collaborare nell'attivazione, organizzazione e realizzazione di iniziative durante le chiusure previste dal calendario scolastico	Il volontario affiancherà gli educatori nell'organizzazione e realizzazione delle attività durante le chiusure previste dal calendario scolastico e supporterà l'ufficio nelle attività di monitoraggio.
3. Supporto in iniziative di mobilità sostenibile ed alternativa	1. Collaborare nell'ideazione, programmazione e pianificazione di soluzioni di mobilità alternativa e sostenibile	Il volontario affiancherà l'ufficio nell'ideazione, programmazione e pianificazione di soluzioni di mobilità alternativa e sostenibile. Affiancherà il personale nella sorveglianza durante le azioni volte a migliorare la sicurezza degli alunni all'entrata e uscita dei vari plessi scolastici.
	2. Supportare il personale nell'attività di sorveglianza durante le azioni volte a migliorare la sicurezza degli alunni all'entrata e uscita dei vari plessi scolastici	

Obiettivo 1: Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori centro estivo/Cres e Mini Cres	1. Gestione delle attività di animazione	L'operatore volontario sarà di supporto alla realizzazione/attuazione delle molteplici attività ludiche e di animazione organizzate.
	2. Programmazione e organizzazione attività animative (laboratori, eventi, ecc.)	Affiancherà gli educatori durante il centro estivo collaborando alla realizzazione dei giochi e curando piccoli gruppi di utenti. L'operatore volontario sarà di supporto alla programmazione delle attività ludiche e di animazione organizzate.
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività.	L'operatore volontario potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività.

Obiettivo 2: Prevenire il rischio di dispersione scolastica e formativa

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori pre scuola	1. Gestione delle attività di animazione	L'operatore volontario sarà di supporto alla realizzazione/attuazione delle molteplici attività ludiche e di animazione organizzate.
	2. Programmazione e organizzazione attività animative (laboratori, eventi, ecc.)	Accoglierà i bambini della scuola dell'infanzia iscritti al pre-scuola e li intratterrà con piccoli giochi o racconti.
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività.	L'operatore volontario sarà di supporto alla programmazione delle attività ludiche e di animazione organizzate. L'operatore volontario potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività.
2. Animazione minori dopo scuola	1. Gestione delle attività di supporto didattico	L'operatore volontario si occuperà dell'animazione durante i momenti di doposcuola nel progetto Scuola Più: aiuto compiti, e supporto nello svolgimento dei compiti.
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale.	L'operatore volontario si occuperà dell'animazione durante i momenti di doposcuola nel progetto Scuola Più: ideazione e supporto ai momenti ludici, giochi, laboratori, ecc.
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività.	L'operatore volontario potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività.
	4. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	L'operatore volontario potrà monitorare l'andamento delle attività e segnalare al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
3. Tutoraggio scolastico	1. Gestione delle attività di supporto didattico	L'operatore volontario supporterà il personale docente nelle attività di

	2. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività.	supporto scolastico e alfabetizzazione, lavorando soprattutto con i minori stranieri durante l'orario scolastico (percorsi personalizzati per affiancare ai tradizionali libri di testo/eserciziari uno strumento didattico interattivo, il tablet, in grado di motivare gli alunni favorendo una maggior individualizzazione dell'apprendimento). L'operatore volontario potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività e segnalare al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
	3. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	

14. COMUNE DI SCHIVENOGLIA Sede - 165672

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi educativi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre scuola	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario supporterà gli uffici nelle seguenti attività riguardanti il pre e il post scuola: - raccolta iscrizioni; - programmazione educativa e animativa; - realizzazione delle attività; - gestione pratiche amministrative e informazione all'utenza (sportello); - promozione del pre e post scuola.
	2. Programmazione educativa e animativa	
	3. Realizzazione attività	
	4. Monitoraggio progetti educativi	
	5. Gestione pratiche amministrative e informazione all'utenza (sportello)	
2. Progetto scuolabus	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: - raccolta iscrizioni e gestione del servizio; - animazione e monitoraggio dei minori durante il trasporto.
	2. Animazione con i bambini	
	3. Giochi di relazione	
	4. Attenzione nei rapporti tra i bambini	
3. Centro estivo	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario supporterà gli uffici nelle seguenti attività riguardanti il Centro Estivo: - predisposizione del materiale informativo sia cartaceo che WEB; - raccolta iscrizioni; - programmazione delle attività in base alle fasce d'età dell'utenza; - realizzazione di attività animate, giochi di gruppo, tornei, gite, uscite in piscina, ecc.
	2. Progettazione e calendarizzazione attività (laboratori, giochi, gite, ecc.)	
	3. Implementazione del servizio e animazione minori	
	4. Predisposizione e diffusione del materiale informativo sia cartaceo che WEB	
	1. Progettazione e organizzazione delle attività	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività:

4. Attività di aggregazione e inclusione	2. Contatto e collaborazione con scuole e altre realtà del territorio	• organizzazione delle attività di aggregazione con particolare riguardo alla realizzazione di promozione della lettura e dell'apprendimento; • contatto e collaborazione con scuole e altre realtà del territorio; • creazione e diffusione di materiale informativo; • realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti.
	3. Promozione delle attività	
	4. Realizzazione delle attività e supporto ai partecipanti	

15. COMUNE DI SERMIDE E FELONICA Sede - 165724

Obiettivo 1: Fornire maggiori occasioni di animazione e di socializzazione per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori centro estivo	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario parteciperà attivamente alle iniziative del Centro estivo, gestendo piccoli gruppi di minori nelle attività giornaliere previste. Contribuirà all'organizzazione e realizzazione delle attività stesse e parteciperà alle riunioni di animatori ed educatori per programmare e gestire il servizio. In occasione di gite o uscite nel territorio, parteciperà anche il volontario.
	2. Organizzazione del servizio e programmazione attività	
	3. Realizzazione attività educative ricreative	
2. Progetti interculturali alla scuola primaria per promuovere l'integrazione sociale dei minori stranieri di seconda generazione	1. Programmazione e organizzazione attività	Il volontario potrà essere di supporto al personale scolastico nella progettazione e realizzazione di attività volte a favorire l'integrazione di alunni stranieri presso la scuola primaria, dove si registra un elevato numero di minori stranieri di seconda generazione (quindi senza problemi di conoscenza della lingua italiana), come prevenzione a fenomeni di esclusione sociale.
	2. Realizzazione delle attività di progetto	
	3. Esposizione alle famiglie degli elaborati di progetto	

Obiettivo 2. Prevenire il rischio di dispersione scolastica e formativa

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori Doposcuola	1. Gestione delle attività di supporto didattico	L'operatore volontario sarà in supporto al personale del doposcuola per affiancare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici, inoltre parteciperà alle attività di animazione e laboratoriali proposte. Potrà anche sostenere, con percorsi individuali, i ragazzi che necessitano di
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale.	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività	

	4. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	maggior attenzione sotto la supervisione del personale educativo. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento. Il volontario potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività, comunicando al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
--	--	--

Obiettivo 3. Potenziare i servizi di inclusione sociale, orientamento e formazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Orientamento scolastico e lavorativo	1. Aggiornamento materiali	Il principale ruolo dei volontari in queste azioni, oltre a collaborare alla gestione dei servizi e al raggiungimento degli obiettivi, sarà quello di avere sempre presente gli obiettivi previsti dal progetto: - coinvolgere i giovani; strutturare gli eventi tenendo conto degli spunti e dei confronti con i giovani; - documentare il più possibile tutte le azioni attraverso i social media cercando via via di adottare un linguaggio sempre meno istituzionale e sempre più vicino a quello del target del progetto. Sarà loro richiesto di essere parte attiva della progettazione di ogni singola azione prevista dal progetto, di tenere i contatti e le comunicazioni con le altre risorse coinvolte, di occuparsi della gestione degli spazi e delle strumentazioni necessarie, di raccogliere feedback e monitoraggi finali, di mantenere le relazioni con i partner anche la realizzazione di un'azione. È molto probabile che gli OLP, presi dalla consuetudine ormai pluriennale nell'erogare servizi e progetti, nel tempo possano in parte dimenticare di essere la memoria forte e lucida, oltre che la voce fresca ed entusiasta che fa la proposta.
	2. Contatti con i referenti per l'orientamento in uscita delle scuole medie per concordare incontri di orientamento da fare a scuola	
	3. Accoglienza nuovi utenti Informagiovani e organizzazione appuntamenti orientamento al lavoro	
2. Una Mano con il Computer (&Co.)	1. Organizzazione e calendarizzazione percorso	Il principale ruolo dei volontari in queste azioni, oltre a collaborare alla gestione dei servizi e al raggiungimento degli obiettivi, sarà quello di avere sempre presente gli obiettivi previsti dal progetto: coinvolgere i giovani; strutturare gli eventi tenendo conto degli spunti e dei confronti con i giovani;
	2. Pubblicizzazione servizi e raccolta iscrizioni	
	3. Realizzazione incontri di formazione	

		• documentare il più possibile tutte le azioni attraverso i social media cercando via via di adottare un linguaggio sempre meno istituzionale e sempre più vicino a quello del target del progetto. Sarà loro richiesto di essere parte attiva della progettazione di ogni singola azione prevista dal progetto, di tenere i contatti e le comunicazioni con le altre risorse coinvolte, di occuparsi della gestione degli spazi e delle strumentazioni necessarie, di raccogliere feedback e monitoraggi finali, di mantenere le relazioni con i partner anche la realizzazione di un'azione.
3. Educazione alla genitorialità	1. Organizzazione e realizzazione incontri	I volontari verranno coinvolti nell'organizzazione e promozione di incontri con i genitori, contattando esperti e associazioni, raccogliendo le iscrizioni e supportando da un punto di vista logistico gli incontri. Potrà inoltre contribuire alla promozione delle iniziative mediante predisposizione e diffusione di materiale informativo cartaceo e aggiornamento contenuti sito istituzionale e canali social dell'Ente.
	2. Promozione delle attività	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MN	COMUNE DI ASOLA	Educazione	162605	Piazza XX SETTEMBRE	1	46041	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI BORGO MANTOVANO	Educazione	234341	Via DEI POETI	3	46036	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI CASTEL D'ARIO	Educazione	208779	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	54	46033	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI GAZZUOLO	Educazione	164132	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	1	46010	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI MAGNACAVALLLO	Educazione	164483	Piazza GUGLIELMO MARCONI	5	46020	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI MOGLIA	Educazione	164657	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	2	46024	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI QUINGENTOLE	Educazione	165285	Piazza ITALIA	24	46020	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI QUISTELLO	Educazione	165292	Via MARTIRI DI BELFIORE	7	46026	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	Educazione	165382	Via GONZAGA	39	46017	1	1
Lombardia	MN	COMUNE DI RONCOFERRARO	Educazione	165466	Via ROMA	11	46037	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI SABBIONETA	Educazione	165527	Piazza DUCALE	2	46018	2	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	Educazione	165601	Piazza DELLA REPUBBLICA	8	46030	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Educazione	165608	Via ROMA	31	46020	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	Educazione	165672	VIA GIACOMO MATTEOTTI	22	46020	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	Educazione	165724	Piazza PLEBISCITO	1	46028	2	1
								20	5

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

20 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO DEL BAMBINO E L'INSORGENZA DI FRAGILITA' E/O BISOGNI SPECIALI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su alcuni ambiti che riguardano lo sviluppo psicologico del bambino a partire dal nido d'infanzia. Argomenti previsti: • Sviluppo psicologico del bambino (fasi evolutivi e bisogni di crescita) • Parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico • Raccontare ai bambini un libro illustrato • Contesti di accoglienza e di aiuto

- BES – Bisogni Educativi Speciali: definizione, analisi delle difficoltà che possono influenzare l'apprendimento e degli interventi didattici personalizzati da attuare.
- La didattica inclusiva e la personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi.

Modulo 4

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti nelle scuole per l'infanzia, nei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente

nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scuola e SCU nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **5**

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)